

Ascoli, il Comune prepara una gara europea per i servizi museali

Il bando dovrebbe valere mezzo milione di euro e riguarderebbe a gestione di tutti i musei civici cittadini. La finalità è valorizzare in funzione turistica i centri culturali

Di [Marco Traini](#) - 21 Settembre 2021



[MARCHE](#) ▼

[SEZIONI](#) ▼

[CENTROPAGINATV](#)

[SER](#)



ASCOLI- Il Comune di Ascoli vuole potenziare i servizi museali della città. E per questo occorre dotarsi di un'organizzazione e di un **personale adeguato agli obiettivi da raggiungere**. Per questo l'ente ha messo in progetto la pubblicazione di un **bando di gara europeo** per la gestione dei musei del territorio. **Lo confermano fonti della Giunta**, che precisano come l'iniziativa deve però ancora esser definita nei dettagli.

Bando da mezzo milione

Nel merito **il valore dell'appalto, della durata di due anni con eventuale proroga sarebbe di 557 mila euro**. Una somma importante che dovrebbe essere impiegata per aumentare notevolmente l'organico presente della rete dei musei civici di Ascoli, che comprende **la Pinacoteca, la Galleria d'arte contemporanea Licini, il museo dell'arte ceramica e il Forte Malatesta**.

Tutte strutture e luoghi di conservazione della cultura e dell'arte che devono essere valorizzati sia in funzione turistica sia per accrescere le potenzialità della città nella corsa a diventare Capitale italiana della cultura 2024.



Forte Malatesta

Potenziare organico e servizi

È evidente però che **l'ampliamento dell'organico di personale, anche specializzato non è sufficiente per aumentare l'attrattività dei musei** e centri che raccolgono il meglio dell'espressione artistica cittadina, a cominciare dalla Pinacoteca in Piazza Arringo. Occorre sviluppare sia **un programma di eventi e mostre in grado di tenere sempre viva l'attenzione su quei luoghi** – come si è fatto nell'ultima estate – ma al contempo incrementare tutti i servizi collegati e svolgere un progetto di marketing che abbia un respiro non locale o regionale, ma quantomeno nazionale.

Dossier Capitale italiana della cultura

Cercando di svincolarsi dalla dipendenza di singoli personaggi e **mettendo in campo idee innovative per la crescita dell'economia turistica della città**. Solo questo approccio può portare ad un aumento dei flussi e quindi anche dei biglietti venduti nelle diverse strutture, in tutte le stagioni dell'anno e non solo d'estate. Crediamo che non solo la Giunta comunale anche lo stesso **direttore dei Musei civici, Stefano Papetti** ne siano consapevoli e debbano favorire l'avvio di un nuovo e più efficace percorso di rilancio del patrimonio locale, architettonico e culturale.

Nel frattempo la presentazione del dossier «**Capitale italiana della cultura**» si avvicina, con tempi di scadenza fissati per le prossime settimane. Tutto ciò potrebbe accelerare il processo di crescita della città, in direzione di un nuovo e più moderno modello di progresso sociale ed economico.